



Roma, 5 giugno 2025

CCNL 2019-2021: LAVORO AGILE SÌ, MA NON IN PRESIDENZA

Si è svolta in Aran una nuova riunione per il rinnovo del CCNL dell'Area della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2019-2021.

La bozza inviata da Aran nei giorni scorsi non ha riportato innovazioni sostanziali rispetto al testo discusso durante gli ultimi tavoli e, in particolare, continua a mancare ogni riferimento al lavoro agile, così come manca nella bozza di rinnovo del CCNL del Comparto su cui chiediamo che sia introdotto nel nuovo testo che verrà discussa nel prossimo incontro convocato per fine giugno.

Durante la discussione abbiamo ribadito la contrarietà della FP CGIL a un'ipotesi di testo che non preveda – al pari di tutte le pubbliche amministrazioni – la disciplina del lavoro agile. Una disciplina che reputiamo necessaria per superare la discrezionalità oggi presente in PCM che rende l'esigibilità del diritto a fruirne una variabile a seconda del dipartimento in cui si opera. Lo *smart working*, infatti, viene già utilizzato, ma l'assenza di un riferimento nel CCNL è ostativa alla possibilità di regolarne in modo uniforme criteri e modalità di utilizzo.

Non comprendiamo questa reticenza a introdurre il lavoro agile nel CCNL, nonostante abbia mostrato negli anni - ben oltre l'emergenza pandemica – di favorire il benessere organizzativo e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di tutto il personale, dirigenti e non dirigenti. È forse sintomo della volontà di limitarne l'utilizzo?

Auspichiamo che già durante il prossimo tavolo di confronto sul CCNL del comparto autonomo l'amministrazione dimostri la volontà di disciplinare il lavoro agile anche per le lavoratrici e i lavoratori della PCM, introducendo lo *smart working* nella bozza di articolato al fine di superare la disparità con cui vi si ricorre oggi nei vari dipartimenti e uffici.

p. FP CGIL – Coordinamento Nazionale PCM

Giancarlo D'Ortenzi

p. la Segreteria Nazionale

Giordana Pallone